

La maggioranza “festeggia” il primo anniversario della vittoria elettorale rispolverando i temi della campagna elettorale di Maroni. Arrivano finalmente i nuovi presidi nelle scuole lombarde. Il governo muove i primi passi e non sembra guardare con particolare attenzione verso Milano. Date un’occhiata ai bandi perché ci sono opportunità interessanti.

1 – La maggioranza va da sola (e non si capisce dove)

Dopo aver dedicato ben due sedute del Consiglio regionale alle riforme istituzionali, qual è il risultato? La Lega punta i piedi e fa approvare (dalla sola maggioranza) un documento in cui escono dalla naftalina la macroregione e il 75% di tasse da lasciare in Lombardia, condite da un no all’abolizione delle province. Capisco che, a un anno dalle elezioni, Maroni deve dire che il suo programma elettorale non è stato archiviato, ma non mi pare davvero questa la strada più utile per provare a giocare un ruolo nella partita delle riforme istituzionali. Giusta la preoccupazione, sottolineata soprattutto dal presidente Cattaneo, di non cedere a un centralismo di ritorno che depotenzerebbe il ruolo delle regioni, bizzarra la strategia scelta per farsi ascoltare da Roma.

[Il resoconto del dibattito](#) e [una chiacchierata sul tema con Enrico Brambilla](#)

2 – Arrivano i presidi

Era l’estate 2011 e il Ministero dell’istruzione bandiva un nuovo concorso per dirigenti scolastici. Siamo a marzo 2014 e stanno per arrivare le nomine dei nuovi presidi lombardi. Un concorso maledetto e sciagurato, rallentato da ricorsi e leggerezze, trasformatosi in una beffa per chi lo aveva superato e ora si ritrova fuori dalla lista degli idonei. Temo che non si possa ancora scrivere la parola fine sulla vicenda, ma nelle prossime ore verranno nominati nuovi presidi nelle 377 sedi vacanti. Tutto partì dal ritardo nella pubblicazione di una graduatoria di chi aveva superato lo scritto, che consentì al Tar di bloccare tutto; ora ci si è affrettati a pubblicare l’elenco degli idonei e a nominarli. Benvenuti ai nuovi dirigenti, nella speranza che si limitino al massimo i disagi per la loro sostituzione sulle classi. [Un commento e l’elenco degli idonei](#)

3 – Una legge per i media locali

Innovazione, aggregazione e qualità dell’informazione, questi i punti salienti della legge a sostegno dei media locali ufficialmente depositata dal Pd in regione. Esiste già una proposta della Lega che mira soprattutto a fornire sostegno a giornali e altri mezzi che parlino di fatti e tradizioni locali. Noi preferiamo guardare al futuro e allo sviluppo, consci che quello dei media locali è un settore in gravissima difficoltà. Ne discuteremo, spero, nelle prossime settimane. Graditi e preziosi suggerimenti e osservazioni. [Un mio post e il testo della proposta](#)

4 – La Lilla e Vivalto

La primavera (guardando il cielo non si direbbe) porta con sé due novità sul fronte del trasporto locale: ieri Trenord presentò il primo treno della nuova serie Vivalto, oggi a Milano aprono le nuove stazioni che portano la Lilla a Garibaldi. Entrambi arrivano un po’ in ritardo, ma la Lilla è opera infrastrutturale, Vivalto un piccolo segnale che qualcosa può muoversi anche per i treni lombardi. Alla fine è tutta questione di soldi: per avere un sistema di trasporto locale al passo con i tempi servono investimenti e grande capacità di gestire la manutenzione delle linee e del materiale esistente. In mancanza di quattrini non si possono certo fare i miracoli. Milano deve ora gestire un nuovo significativo e complesso tratto di metropolitana, ma i trasferimenti regionali sono identici a quelli dello scorso anno. Giusto essere sobri e risparmiare, ma sotto un certo limite si mettono a rischio sicurezza e servizi. [Il programma degli eventi per la Lilla](#) e [la cronaca della presentazione di Vivalto](#)

5 – E Milano dov’è?

Il governo Renzi da ieri è al completo, visto che sono stati nominati anche i sottosegretari. Milano, almeno per la parte vicina al Pd, è rimasta a bocca asciutta. Per carità, un governo non si misura con la cartina dell’Italia in mano per capire da dove arrivano i suoi componenti, ma un segnale per la città che si ospiterà l’Expo ed è chiamata a rilanciare l’intero Paese non sarebbe guastato. C’è un ministro milanese, Maurizio Lupi, ed è di sicuro peso ed autorevolezza, toccherà a lui dimostrare che quello Renzi è un governo capace di fare cose concrete e di andare oltre ai bilanci dell’appartenenza politica e agli investimenti sul futuro politico personale dei singoli. Rassicura e garantisce continuità il fatto che la delega Expo rimanga a Maurizio Martina che ha già ben lavorato negli scorsi mesi come sottosegretario alla partita. [L’elenco dei sottosegretari](#)

6 – Bandi e finanziamenti

Bando “voucher Leva Civica 2014” per la cittadinanza attiva dei giovani (scade 14 marzo) [qui le indicazioni](#)
Bando per progetti di cooperazione in vista di Expo (scade 15 aprile e verrà presentato il 5 marzo alle 10 presso la Fondazione Cariplo) [qui i dettagli](#)
Fondi per acquisto strumenti tecnologici per disabili (scade 31 marzo) [leggi qui](#)
Bando cani guida per non vedenti (scade 31 marzo) [qui i dettagli](#)